

FECONDAZIONE: LA CONSULTA BOCCIA IL DIVIETO DI «ETEROLOGA»

Una frontiera nuova per la scienza medica

di **Elena Cattaneo**

La nuova decisione della Consulta sulla legge 40 relativa alla legittimità del divieto alla fecondazione eterologa è l'ultimo

capitolo di una straordinaria lotta, promossa dalle coppie con difficoltà di concepimento, dagli avvocati e dalle Associazioni dei malati e per i diritti civili.

Continua ► pagina 25

Perché sì

Le avvertenze della medicina contro l'ideologia

di **Elena Cattaneo**

► Continua da pagina 1

Coppie, avvocati e Associazioni dei malati e per i diritti civili con manifestazioni prima, e con i referendum poi, avevano cercato di evitare alle coppie italiane quella sofferenza aggiuntiva, frutto di norme contraddittorie, irragionevoli e antiscientifiche. Una legge che alla regolazione di un fenomeno complesso e ad alto grado di tecnicità aveva preferito percorrere la via dei divieti ideologici. A tutti coloro che hanno condotto questa battaglia ignorata da un Parlamento che, anche al mutare delle maggioranze

politiche, nulla ha saputo o voluto fare per correggere le abnormità presenti nel testo, va la mia gratitudine.

L'intervento, ennesimo, della Corte è frutto evidente della paralisi parlamentare su temi che, al netto di falsificazioni linguistiche, sono da ascrivere ai diritti civili delle persone più che alla "eticità" delle scelte politiche del legislatore. Queste sentenze ci ricordano ancora di più come, proprio nel processo legislativo, sia importantissimo - quando si tratta di adottare scelte relative alla medicina o ad alta complessità scientifica - dare ascolto agli esperti della materia di cui si acquisiscono i pareri. Tutto quel che abbiamo vissuto sul fronte giudiziario era già scrit-

to nei documenti che hanno accompagnato l'iter parlamentare della legge 40.

Aver disatteso, sistematicamente, tutte le avvertenze e preoccupazioni espresse in quella sede su quanto si stava per approvare è uno degli argomenti più forti che parlano a favore della possibilità di inserire nella riforma del Senato personalità che, non in qualità di auditi "esperti della materia", ma come membri all'organo Parlamento, partecipino alla costruzione delle soluzioni legislative che verranno poi imposte a tutti gli Italiani.

*Elena Cattaneo è scienziata
e senatore a vita*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

